LE NOTIZIE DELLA SETTIMANA

# Sette giorni

## ALL'ESTERO

LE FONDAMENTALI LINEE DI SVILUPPO DELLA ECONOMIA SOVIETICA sono state rese pubbliche con il rapporto del compagno Krusciov sulle tesi del XXI congresso del PCUS, rapporto che il Comitato centrale ha approvato giovedì scorso. Ecco alcune cifre e previsioni contenute nelle tesi che il nostro giornale pubblicherà martedì prossimo: entro il 1970 il tenore di vita nell'Unione Sovietica sarà superiore a quello degli Stati Uniti. Nel 1965, l'URSS avrà superato tutti i paesi europei nella produzione industriale «pro-capite» e sarà molto vicina agli USA nella produzione dei beni di consumo.

L'URSS INTENDE TRASFERIRE ALLA RDT LA PIENA SOVRANITA' SU BERLINO. Questa determinazione del governo sovietico è stata comunicata dal primo ministro Krusciov nel suo discorso pronunciato durante il comizio in onore della delegazione polacca a Mosca; in questo suo discorso, Krusciov ha denunciato le violazioni degli accordi di Potsdam consumate dagli occidentali a Berlino, il cui settore ovest è servito come sede di propaganda contro il mondo socialista e viene considerato una base avanzata per nuovi attacchi all'Est da parte dei revanscisti tedeschi.

UNA CLAMOROSA MESSINSCENA NEL MEDIO ORIENTE: la finta partenza di Hussein dalla Giordania. L'aereo che, secondo il governo di Amman, sarebbe stato attaccato da aerei della RAU sopra il territorio siriano non recava affatto a bordo Hussein. Il monarca giordano ha così voluto tentare una provocazione ai danni della RAU, cercando di conquistare un po' di prestigio presso il popolo giordano

IN ARGENTINA ONDATE DI ARRESTI DI COMUNISTI, SINDACALISTI E PERONISTI DI SINISTRA e lo stato d'assedio per un mese costituiscono le misure governative per tentare di spezzare la opposizione popolare — manifestata con scioperi e dimostrazioni — agli accordi petroliferi fra il governo e compagnie monopolistiche nord-americane.

LE CONFERENZE DI GINEVRA PER LA INTERDIZIONE DELLE PROVE «H» E CONTRO GLI ATTACCHI DI SORPRESA segnano il passo per l'atteggiamento di aperto sabotaggio degli occidentali. In particolare la conferenza sugli esperimenti nucleari è ancora ferma al punto della ricerca di accordo sull'ordine del giorno. USA e G. Bretagna pretendono di affrontare la questione del controllo per un accordo che non è stato ancora raggiunto. L'URSS per parte sua ha rinnovato la sua proposta: firmino subito l'impegno di cessare ovunque e per sempre gli esperimenti.

## IN ITALIA

L'ON. D'ANTONI E' STATO NOMINATO VICE PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA nel nuovo governo presieduto dall'on. Milazzo, nel quale il deputato trapanese, eletto come indipendente nella lista, del PCI, ricopre la carica di assessore alla P. I. ed ha la delega per la trattazione degli affari civili. Nel corso della settimana, la direzione nazionale della DC ha dovuto prendere atto del fallimento della missione Magri e al contempo della determinazione dei deputati d.c. dissidenti di proseguire nell'azione intrapresa contro la sopraffazione fanfaniana ed ha espulso dal partito gli on.li Corrao, Messineo e Cimino. Da Catania si è avuto notizia di una tempestosa riunione della DC provinciale, nel corso della quale sono state lanciate gravi accuse contro l'ex vice presidente della regione nel governo La Loggia, on. Barbaro Lo Giudice, non nuovo alle cronache per scandali verificatisi durante la gestione monocolore.

IL GOVERNO HA CONFESSATO CHE IL VACCINO ANTIPOLIO COSTA SOLTANTO 550 LIRE dopo aver favorito per mesi il commercio degli speculatori. Difatti, in una nota ufficiosa dell'agenzia fanfaniana, il ministro dell'Industria afferma candidamente che, finalmente!, i suoi «uffici studi» sono riusciti a stabilire che una dose di vaccino americano costa, al suo arrivo in Italia 235 lire (compresi quindi i già lauti profitti industriali); aggiunte a queste le spese di trasporto (35%), i normali utili degli importatori (15%) dei grossisti e dei farmacisti (32%), risulta che una fiala può essere messa in vendita al pubblico a un prezzo «non superiore alle 550 lire». Trovano così conferma le rigorose denunce del nostro giornale e di «Vie nuove» che indicarono all'opinione pubblica lo scandalo rappresentato dagli esorbitanti prezzi (prima 1500 lire e soltanto dal 29 settembre 1200 lire) pratica ti da speculatori e industriali che hanno così realizzato, complice il governo, incalcolabili profitti

IL NOSTRO PARTITO HA CONQUISTATO UN NUOVO SIGNIFICATIVO SUCCESSO NELLE ELEZIONI parziali amministrative di domenica, aumentando là dove si è presentato da solo e contribuendo in maniera *decisiva alla conquista dei comuni in unità con i compagni socialisti* ed altre forze là ove sono state realizzate liste di larga concentrazione democratica in opposizione alle forze fanfaniane e della destra. La Direzione del Partito ha emesso un comunicato con cui «saluta con particolare soddisfazione le grandi vittorie conquistate in Sicilia dalle coalizioni unitarie, di difesa dell'autonomia e di lotta contro la prepotenza fanfaniana, e i successi ottenuti nel Foggiano, nella provincia di Massa, nel Novarese, nel Biellese, a Milano-Niguarda e in altre zone dai candidati comuni delle sinistre ai quali sono andati l'appoggio dei comunisti, dei socialisti ed anche di socialdemocratici e di radicali. In generale, è da rilevare che laddove comunisti e socialisti hanno presentato candidati comuni, il risultato è stato positivo».

IL DELTA ALLE PRIME PIOGGE AUTUNNALI E' STATO NUOVAMENTE INVASO dalle acque del Po e del mare; le deboli difese, approntate con il criterio del tamponamento provvisorio e non nella convinzione di una radicale sistemazione come da anni chiedono tecnici, sindacati e partiti dei lavoratori, non hanno resistito all'onda di piena, si sono dissolte, cosicché migliaia di ettari di campagne e centri abitati sono stati nuovamente invasi dalle acque

## NEL MONDO DEL LAVORO

DUE GROSSI SUCCESSI sono stati raggiunti dalla lotta dei lavoratori. Dopo 17 giorni di occupazione delle miniere di mercurio della Siele sull'Amiata i padroni hanno ceduto e sono stati costretti a ripristinare il cottimo ai minatori e a pagare i salari per il periodo di sciopero.

Gli scioperi e le manifestazioni degli operai napoletani che hanno toccato il punto di maggiore acutezza martedì a Pozzuoli quando la polizia ha fatto fuoco sui lavoratori e arrestato tredici cittadini, hanno costretto il governo a rinunciare ai licenziamenti. Secondo l'accordo firmato tra i sindacati e il ministro delle Partecipazioni gli operai verranno sospesi per 16 mesi e quindi riassunti nelle fabbriche IRI. Nel frattempo riceveranno una aliquota del salario. Sempre per quanto riguarda le aziende IRI sono da segnalarsi la ripresa di trattative per le Cotoniere Meridionali (dove dopo violenti scontri con la Polizia e scioperi compatti delle maestranze i licenziamenti sono stati sospesi) e il riuscitissimo sciopero generale di Spoleto per la miniera di Morgnano (anche qui sono state annunciate nuove trattative precedute dalla apertura delle dimissioni volontarie).

UN MIGLIAIO DI LICENZIAMENTI sono stati annunciati alla Galileo di Firenze, causando lo sciopero unitario delle maestranze. A Lercara (Palermo) cento zolfatari hanno occupato la miniera dal giorno 5 per ottenere il rispetto degli accordi salariali. Per il premio di produzione uno sciopero unitario è stato effettuato ai Cantieri navali di Ancona.

PER GLI STATALI si sono iniziati gli incontri fra Andreotti e i sindacati che richiedono la scala mobile e l'aumento degli assegni. I ferrotranvieri hanno dato vita a numerosi scioperi in tutta Italia. Gli edili di Genova hanno conquistato la cassa di mutualità. E' stato firmato il contratto per gli addetti alle industrie dell'olio di semi, dei grassi, delle fibre tessili e del cellofan

I MEZZADRI IN TOSCANA hanno manifestato contro le trattative separate per il patto colonico. Anche la Cisl di Firenze ha preso posizione contro la esclusione della CGIL dalle trattative. Scioperi di braccianti per l'imponibile di mietitura e di bonifica hanno avuto luogo a Brescia, nel Delta padano, a Catanzaro e in Puglia.

DOMANI DAVANTI A PARLAMENTARI DELLA COMMISSIONE D'INCHIESTA

# Confronti Giuffrè-Casarotti per il traffico di petrolio

**La commissione non avrebbe ancora avuto i documenti in proposito dal controspionaggio - Nessuna smentita alle nostre rivelazioni sul Vaticano**

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 15. — Lunedì mattina Giovanni Battista Giuffrè verrà posto a confronto con il ragioniere Quarto Casarotti dinanzi a una *sottocommissione parlamentare d'inchiesta*, il cui arrivo a Bologna è atteso per domani sera. I motivi che hanno indotto gli inquirenti a compiere questo passo sono facilmente intuibili: essi riguardano infatti, fondamentalmente, la natura dei traffici che *sostanziarono* l'attività dell'Anonima banchieri: traffici — aggiungiamo subito, ripetendo quanto da noi già pubblicato e quanto più o meno vagamente scritto da altri quotidiani, *Il Giornale del Mattino, Il Popolo, Il Giorno e Il Corriere della Sera* — concernenti l'importazione, la raffinazione in evasione dell'imposta di fabbricazione e l'esportazione in un paese continente di prodotti petroliferi

Su questo aspetto della vicenda, come del resto abbiamo avuto modo di rivelare, il ministero della Difesa ha compiuto un'inchiesta, affidata a un gruppo di ufficiali del Servizio Informazioni. Gli ufficiali avrebbero scoperto che tra il '55 e il '57 (vale a dire fintanto che la cosa non assunse proporzioni tanto vaste da indurre il governo a intervenire, attraverso i noti provvedimenti di Andreotti in materia di repressione di frodi petrolifere) sarebbero state lavorate illegalmente in Emilia e in Romagna decine di migliaia di tonnellate di greggio, che sul conto di qualche personaggio dell'Anonima sarebbero stati presi provvedimenti di natura fiscale e che gli organi governativi avrebbero appalesato una straordinaria cecità

Pare, tuttavia, che la commissione d'inchiesta non sia riuscita ad avere un solo documento sull'attività del ministero della Difesa. Il governo ha trovato molto più comodo nicchiare e lasciare al tempo il compito di stendere sulla faccenda un velo d'oblio. Il confronto tra Giuffrè e Casarotti (il quale ha dichiarato esplicitamente di aver allacciato trattative per l'acquisto di una raffineria) porterà un po' di luce.

Forse Abbiamo l'impressione purtroppo che la commissione d'inchiesta si muova tra mille difficoltà e che il governo, pur di tenere celata la verità, sia disposto a incassare senza battere ciglio anche le più dure accuse. Prendiamo ad esempio la questione dei documenti che Giuffrè sostiene di aver consegnato a un'altissima autorità del Vaticano, la stessa che lo avrebbe messo a contatto diretto con Pio XII. La nostra rivelazione non è stata minimamente smentita. Gli organi vaticani e quelli che traggono ispirazione dal Viminale hanno taciuto. Non solo: ma nulla è stato fatto per aiutare in qualche modo gli inquirenti

Ma le difficoltà non riguardano soltanto i registri e la corrispondenza dell'«Anonima» affidati al Vaticano. Stando a Roma, abbiamo potuto notare l'ingresso a Palazzo Giustiniani, sede della commissione d'inchiesta, del generale Rostagno, del colonnello Bernardi, del tenente colonnello Formosa, del capitano Dell'Isola, di Pino Alessandri, di Quarto Casarotti e del commendator Cacciani; ai quali vanno aggiunti Giuffrè, il provveditore alle Opere pubbliche dell'Emilia e l'avvocato Marchesini, interrogati a Bologna. Ciò significa che nelle prime due settimane di lavoro i parlamentari hanno potuto scandagliare nel solo campo d'attività della Guardia di Finanza. Nulla è stato ancora fatto in direzione dei carabinieri, della polizia, che pure hanno condotto indagini estese su Giuffrè tra la primavera e l'estate del '57, nulla è stato tentato per sapere qualcosa dai religiosi, dai monsignori Andreotti, Medici e Tambroni, dal governatore della Banca d'Italia, dottor Menichella, dal vicepresidente del Consiglio Segni, i quali potrebbero certamente dire qualcosa di interessante e di nuovo. Nelle due settimane che, per legge, ancora rimangono agli inquirenti per portare a termine le loro fatiche sarà possibile compiere attente ricerche? Non è da prendersi in considerazione la possibilità di frazionare la commissione in sottocommissioni e di concedere ai parlamentari una proroga? Il sospetto che nei confronti di questo organismo sia in atto un'azione di sabotaggio sarebbe confermato se non si dovesse dare ai trenta parlamentari e al presidente Paratore la possibilità materiale di portare a compimento con scrupolo la loro delicata missione

ANTONIO PERRIA

### 18 miliardi spesi dallo Stato italiano per costruire chiese !

Il sen. Ottavio Paratore ha interrogato il ministro dei Lavori Pubblici *per conoscere* l'elenco particolareggiato delle opere progettate o costruite usufruendo dei contributi stabiliti dalla legge 18 dicembre 1952, n. 2522 per la costruzione di chiese. Poiché risulta che a tale scopo furono stanziati 4 miliardi e mezzo 1952-53, 4 miliardi e mezzo 1953-54, 4 miliardi e mezzo 1954-55, 4 miliardi e mezzo 1955-56, 4 miliardi e mezzo 1956-57, 2 miliardi e mezzo 1957-58, 2 miliardi e mezzo 1958-59, chiede di conoscere la località e la entità di ogni costruzione e l'importo dei contributi concessi per ognuna di esse.

ERA UNO DEI MAGGIORI FINANZIERI VATICANI

# Bernardino Nogara morto ad 88 anni

**Una vastissima attività nell'amministrazione dei beni della Chiesa — I legami con i monopoli**

MILANO, 15 — E' deceduto questa notte, all'età di 88 anni, l'ingegner Bernardino Nogara, delegato emerito dell'Amministrazione speciale della Santa Sede e uno dei più noti finanzieri vaticani. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 17.

Dopo aver svolto notevole attività diplomatica, l'ing. Nogara è stato per molti anni uno dei più potenti rappresentanti del mondo finanziario legato al Vaticano. Appartenente a una famiglia di vecchia tradizione clericale, entrò in Vaticano al seguito di papa Ratti e riuscì rapidamente a farsi strada fino a ricoprire l'incarico di delegato emerito della Amministrazione speciale della Santa Sede, vale a dire di amministratore effettivo sotto il controllo di una commissione cardinalizia composta attualmente dai porporati Canali, Pizzardo, Tedeschini e Di Jorio dello Stato della Città del Vaticano

La sua posizione gli permise di entrare a far parte in qualità di presidente o di consigliere d'amministrazione di numerosissime società italiane nelle quali il Vaticano aveva investito capitali o delle quali esso era il principale azionista: Istituto romano dei beni stabili, Generale immobiliare, Banca commerciale italiana, Cartiere Burgo, Strade Ferrate Meridionali, Società Adriatica di elettricità Molini e pastifici Pantanella, Montecatini e decine di altre. In prima persona o attraverso i suoi congiunti, anch'essi esponenti del mondo della finanza, era riuscito ben presto a introdursi in quasi tutte le attività economiche di rilievo, specie nel Nord Italia

La sua stella aveva cominciato a oscurarsi negli ultimi anni di pontificato di papa Pacelli, quando cioè si affermò la potenza dei tre nipoti del Pontefice, Giulio, Carlo e Marcantonio Pacelli. A Nogara si deve, tuttavia in buona parte l'organizzazione della vendita e della «trasformazione» dei *surplus* americani, organizzazione che aveva raggiunto il livello di una grande e moderrissima industria

### Passo della CGIL presso l'Ordine dei Medici

Dopo il luttuoso incidente avvenuto nei mesi scorsi, nel quale perse la vita il medico dell'INAM dott. De Jasi, ucciso da un mutuato un altro grave caso si è verificato in questi giorni a Rossano di Cosenza un medico in compagnia dello stesso Istituto è stato tappinato, chiaffeggiato e poi, tutto solo a un capo del paese fortunatamente addosso a vuoto la parte di un altro mutuato

In relazione a questi preoccupanti fatti, i quali dimostrano come esista un grave stato di insoddisfazione e di tensione negli ambienti dell'INAM per le mutazioni e le gravi deficienze del trattamento di previdenza in malattia, che si fanno sentire in modo estremamente acuto e intollerabile nel momento di bisogno di assistenza, il Segretario della CGIL, on. Agostino Novella, in un telegramma al Presidente della Federazione nazionale degli Ordini dei medici, on. Chiarolanza, ha proposto un incontro fra la Federazione stessa e la CGIL, allo scopo di concordare comuni iniziative volte a realizzare un rapido miglioramento del trattamento di malattia e a garantire ai medici la più ampia libertà di operare secondo coscienza e scienza.

# Scomparsa la moglie del pastore che fu rapito dai banditi in Sicilia

**Forse è ripartita per l'America, non disponendo dei 5 milioni chiesti per il riscatto — Le ipotesi degli organi inquirenti**

TRAPANI, 15 — *Un colpo di scena si è verificato questa sera nella vicenda del pastore protestante italo-americano Alberto Castello, sequestrato domenica scorsa da due banditi nei pressi di Campobello di Mazara: la moglie del Castello, Maria Di Carlo, è scomparsa questa sera da Menfi per ignota destinazione*

*La donna aveva ricevuto ieri ed oggi telegrammi dai figli avuti dal primo marito, commercianti a Brooklin, i quali le intimavano di ritornare col primo piroscafo in America.*

*Negli ambienti inquirenti si afferma che la nuova decisione della Di Carlo ha complicato notevolmente le indagini in corso per rintracciare il pastore italo-americano e per arrestare i responsabili, come già le avevano complicate le precedenti decisioni della donna di non riferire alcunchè alle pattuglie dei carabinieri passate sul posto del sequestro alcuni minuti dopo e di dare pubblica comunicazione della lettera contenente la richiesta di cinque milioni per il riscatto.*

*La nuova decisione della donna di abbandonare precipitosamente Menfi ha reso inutili i servizi accuratamente predisposti per questa sera per la località e l'ora fissata dai malviventi per la consegna del riscatto*

*Non è escluso che la donna si sia allontanata da Menfi con la intenzione di imbarcarsi per l'America. A questo avrebbe forse contribuito, insieme alle pressioni dei figli, anche la fede dei «pentecostali», che rimettono la risoluzione di ogni problema nelle mani di Dio, e l'impossibilità materiale — sostenuta dalla donna — di raccogliere la somma richiesta dai malviventi. «Per me se lo pessono pure tenere — ha detto la donna — gli diano da mangiare e me lo restituiscano quando sarà morto»*

*In merito all'operazione di sequestro, le indagini svolte in questi giorni hanno permesso di convalidare l'ipotesi di una decisione improvvisa dei due banditi, i quali in un primo tempo avrebbero fermato la lussuosa macchina del Castello soltanto per rapinare i viaggiatori e che quindi, trovandosi di fronte ad un americano ed in considerazione del magro bottino, avrebbero deciso di sequestrare la persona più importante della comitiva*

### La flotta Lauro sarà iscritta a Roma

La flotta Lauro è in procinto di trasferire le navi dalla matricola del compartimento di Napoli al compartimento di Roma, pur rimanendo Napoli il porto di armamento come era in passato

Tale provvedimento — secondo quanto ha dichiarato lo stesso Lauro, e di natura puramente burocratica — sarebbe determinato dalle difficoltà che la flotta ha incontrato presso la Cassa marittima meridionale in ordine all'assicurazione degli equipaggi.

### Ferito a lupara un commerciante a Palermo

PALERMO, 15 — Il commerciante in agrumi Mario Di Girolamo, proprietario di un grande magazzino in via Mariano Stabile, è stato gravemente ferito a fucilate da uno sconosciuto appostato nei pressi di casa sua. Il Di Girolamo è stato raggiunto dalla scarica al torace, al viso, al collo ed al braccio ed ha riportato la frattura della mandibola e del braccio; le sue condizioni che appaiono dapprima disperate, sono andate poi migliorando e forse se la cava.

Il grave episodio si è verificato nei pressi della «Cala», il porticciolo per i pescherecci, che si inoltra nella città vecchia. Un ignoto due appostato in un angolo buio, ha atteso l'arrivo del Di Girolamo e quando gli ha sparato, da qualche metro di distanza, l'arma ad hanno facendo parte la mia, tale scarica. Subito dopo si è dato alla fuga in bicicletta.

Sconosciuto il movente dell'attentato

### Giachini segretario della Federazione livornese

LIVORNO, 15 — Il CF e la CFC hanno fissato il Congresso della Federazione comunista al 12-14 febbraio ed hanno eletto segretario il compagno Nelusco Giachini. Il compagno Pacini rimane nella segreteria per la preparazione del Congresso, svolgendo contemporaneamente l'attività di assessore comunale

SITUAZIONE STAZIONARIA IN TUTTO IL DELTA

# Le acque continuano a premere su Bosco Mesola rimasta isolata

GORO — La piazza del paese invasa dalle acque alluvionali

ROVIGO, 15 — Cessata la pioggia e calmato il vento di bora, la situazione del Delta — a detta dei tecnici — è stazionaria. Nel basso Ferrarese le acque continuano a minacciare Bosco Mesola, rimasta completamente circondata. Gli sbarramenti eretti intorno alla borgata resistono abbastanza bene, non si sa però se la continua pressione dell'acqua, avrà ragione su queste deboli difese alzate all'ultimo momento. La marea di questa notte ha aumentato di poco il livello dell'acqua. Questo, sul medio-mare, è di 75 centimetri.

Le acque alluvionali hanno raggiunto anche il lato destro della strada Romea e precisamente a circa un chilometro dal ponte Bagliesi: un centimetro d'acqua copre un breve tratto dell'arteria. Il ponte fra la Romea e il collettore Vallona è stato rinforzato con massi per evitare l'allagamento dei terreni circostanti. A difesa delle zone è stato eretto uno sbarramento di sassi se lo sbarramento dovesse cedere si avrebbe l'allagamento delle zone bonificate e coltivate della Vallona. Se l'alta marea che si verificherà nella mattinata sarà accompagnata dal vento di levante, difficilmente l'argine reggerà alla pressione del nuovo afflusso di acqua

Nella mattinata il magistrato del Po ha emesso il seguente comunicato: «La situazione del Delta è assolutamente normale; proseguono i lavori di riparazione dei danni causati dalla mareggiata. Il Po è sempre sotto il livello di guardia e gli incrementi di portata tendono a diminuire». Il magistrato ha inoltre affermato che se non subentreranno altri fattori, la fase di emergenza si può considerare chiusa.

Terminato il pericolo di altre alluvioni, resta ora il problema delle migliaia di persone che hanno dovuto abbandonare le loro case rimaste prigioniere delle acque. L'abitato di Goro è completamente sommerso e i 3 500 abitanti si sono riparati una parte nei centri di raccolta e gli altri nelle case della zona non ancora raggiunte dall'alluvione. Se le acque dovessero restare a lungo nelle abitazioni di Goro si dovrà necessariamente risolvere il problema di dare un alloggio a queste famiglie. Così per gli alluvionati di Ariano, Ca di Goro e delle frazioni di Mesola

IERI SERA A PALAZZO MARIGNOLI

# Conferenza di Alexandrov sugli scambi italo-sovietici

La delegazione dell'Associazione URSS Italia presieduta da Aleksandr Alexandrov ha concluso ieri il suo viaggio, durante il quale ha toccato Palermo, Napoli, Milano, Bologna, Firenze e Genova, con una conferenza stampa tenutasi a Palazzo Marignoli, nella sede dell'Associazione della stampa romana. Ha presieduto al pubblico gli ospiti sovietici il segretario di Italia-URSS, onorevole Orazio Barbieri

Alexandrov ha ripetuto che il compito dell'Associazione URSS Italia è di propagandare nell'Unione Sovietica la cultura italiana e la conoscenza dell'Italia. «Non sarà — egli ha detto sorridendo — un lavoro difficile, perchè in tutta l'Unione Sovietica la cultura italiana è apprezzata ed amata. Per fare solo un esempio — sono qualche anno di televisione più opere liriche e teatro italiano di Napoli, Sicilia che alla stessa Scala di Milano». Fra le proposte di scambi culturali merita rilievo l'iniziativa sovietica per una mostra in Italia dei capolavori dell'arte italiana custoditi nei musei sovietici. Gli scambi di delegazioni di giornalisti, di scienziati, di studenti, ecc. saranno ben presto facilitati dalla velocità delle comunicazioni tra Roma e Mosca nel '59 sarà possibile compiere il viaggio in aereo in sole tre ore. Alexandrov ha ribadito anche rispondendo ad un giornalista presente, che nessuna difficoltà viene frapposta da parte sovietica al movimento turistico fra i due paesi: ogni turista italiano, solo o in comitiva, con qualsiasi mezzo viaggi, sarà nell'Unione Sovietica un ospite gradito

Magnadyne
RADIO - TELEVISIONE

RADIOFONOGRAFO

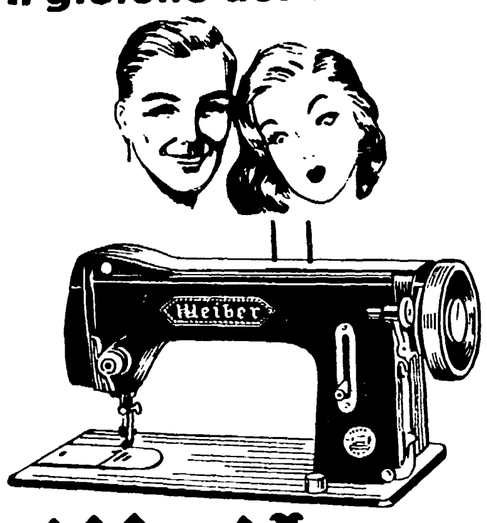
FM 102 - 3 altoparlanti - Onde medie - Onde corte - Modulazione di frequenza - Tastiera di commutazione a 12 tasti di cui 6 per la rapida scelta della tonalità - Giradischi a 4 velocità

L. 139.750
(escluso IGE e Dazio)

Un piccolo gioiello per la vostra casa

£. 60 IL PACCHETTO

Il gioiello della donna




Weiber

Macchina per cucire, ricamare, rammendare
GARANZIA ANNI 25

Attraverso gli Spacci Cooperativi la WEIBER passa dalla produzione al consumo facendo notevolmente risparmiare ai soci. Fornitore delle COOPERATIVE di Consumo attraverso i CONSORZI delle Provincie di: Bologna, Ferrara, Firenze, La Spezia, Livorno, Modena, Pisa, Pistoia, Ravenna e delle FEDERCOOP di Ancona, Carrara, Matera, Pesaro, Salerno e delle COOPERATIVE della Provincia di Mantova.

Ditta M. FARIELLO - Via Plinio, 29 - Milano - Tel. 222.412

Musonia
FABBRICA ITALIANA LIQUORI E AFFINI
SIENA
PIAZZA S. FRANCESCO (CRIPTA) TEL. 21 627